

Alla vigilia del Consiglio Agricoltura dell'UE del 15 ottobre in Lussemburgo, Confagricoltura ha lanciato l'allarme sulla grave situazione del settore bieticolo-saccarifero.

Nella campagna 2017-2018, la produzione di zucchero nella UE ha raggiunto il livello record di 21,1 milioni di tonnellate. Per la campagna 2018-2019, a causa della siccità, è previsto un calo di circa 2,5 milioni di tonnellate. Tuttavia, come evidenziato in un recente rapporto della Commissione, il mercato continuerà a restare sotto tensione con prezzi che – rispetto a settembre 2017 – fanno registrare una contrazione del 26 per cento.

“Senza interventi urgenti, è a rischio la stabilità finanziaria delle imprese agricole e il futuro del settore nell'Unione”, ha dichiarato il presidente della Confagricoltura, Massimiliano Giansanti.

Confagricoltura ricorda che il ministro delle Politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo, Gian Marco Centinaio ha chiesto l'attivazione degli aiuti allo stoccaggio privato ed auspica che la Commissione la tenga in considerazione nell'elaborazione delle strategie per la futura politica del settore.

“Nonostante il previsto calo della produzione europea – ha sottolineato Giansanti – non sono in vista aumenti dal lato dei prezzi, a causa dell'elevato livello (circa 8 milioni di tonnellate) delle giacenze a livello mondiale”.

“Le difficoltà di mercato sono anche determinate dagli aiuti alla produzione e all'esportazione di zucchero che sono stati decisi dal governo indiano”, ha così proseguito il presidente della Confagricoltura. “Grazie a questi sussidi, l'India è destinata a diventare il primo produttore di zucchero al mondo”.

“Invitiamo le Istituzioni di Bruxelles a valutare rapidamente e con grande attenzione la possibilità di ricorrere all'Organizzazione mondiale del commercio (WTO), per contestare formalmente gli aiuti pubblici concessi dall'India”.

Confagricoltura segnala che un ricorso al WTO è già stato preannunciato dalle autorità di Australia e Brasile.

VIVO APPREZZAMENTO PER L'AZIONE DEL MINISTRO CENTINAIO AL CONSIGLIO AGRICOLTURA UE

Confagricoltura ha espresso vivo apprezzamento per la posizione del ministro delle Politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo, **Gian Marco Centinaio** – al Consiglio dei ministri dell'Agricoltura, in Lussemburgo - a sostegno del comparto bieticolo saccarifero.

“Siamo, invece, molto sorpresi – ha dichiarato il presidente della Confagricoltura, **Massimiliano Giansanti** - per la reazione negativa della Commissione alle richieste avanzate dall'Italia”.

Al Consiglio Ue l'Italia ha ribadito la richiesta, già presentata nello scorso mese di giugno, di apertura dello stoccaggio privato, con l'obiettivo di arrestare la corsa al ribasso dei prezzi che, in un anno, sono diminuiti del 30 per cento, come indicato dai dati dei servizi della Commissione di Bruxelles. Sulla formazione dei prezzi, pesa l'aumento della produzione che si verificato in alcuni Stati membri, Francia e Germania in particolare, dopo la eliminazione delle quote nell'ottobre 2017.

“Senza interventi urgenti, è a rischio la stabilità finanziaria delle imprese agricole e il futuro del settore in Italia”, ha ammonito il presidente della Confagricoltura.

“La normativa europea in vigore - ha così concluso Giansanti - assegna alla Commissione il potere di intervenire, in caso di gravi crisi di mercato e crollo dei prezzi. Data la critica situazione in atto, la posizione attendista dell'Esecutivo di Bruxelles è incomprensibile e ingiustificata”.